

l'informatore

n. 17
Marzo 2008

San Giovanni
in Persiceto

San Matteo
della Decima

DEL CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Muzzinello
Tel. 051.825596

Via Nuova, 38/c

È PASQUA, È PASQUA DI RESURREZIONE!

“Nel giorno di sabato, Maria di Magdala, si recò al sepolcro di buon mattino, quand’era ancora buio e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo....” (Gv. 20).

In questo brano, come in quelli paralleli degli altri evangelisti, ricorre la precisazione che quando le donne giunsero al sepolcro trovarono il grande masso che lo racchiudeva, rotolato via. Si legge ancora che le donne, prima di giungere sul luogo, lungo il cammino, erano preoccupate di come avrebbero potuto spostare il grande masso e si chiedevano chi le avrebbe aiutate.

Questa immagine ricorda il

nostro cammino verso la Resurrezione: quanti interrogativi ci poniamo durante il nostro cammino terreno! Quante volte ci chiediamo come fare ad “entrare” nel disegno di salvezza, chi ci può aiutare a “vedere” la Sua Resurrezione!

In realtà se ci incamminiamo sulla strada che porta al Sepolcro e alla Resurrezione, ci accorgiamo che il Signore stesso ci fa trovare l’ingresso aperto: Lui ci consente di vedere che è risorto ed è risorto per tutti noi. Ci fa entrare nella Sua Resurrezione.

Ecco allora che il Signore chiede anche a noi del Centro Missionario, come alle “donne”, di non preoccuparci di come spostare il masso, ma di correre ad avvertire

tutti quelli che incontriamo per indicare loro la strada che porta a scoprire che il Signore è veramente risorto: sarà poi Lui a rotolare via i massi che ci ostacolano e a farci vedere che davvero è risorto.

E leggendo le testimonianze riportate nelle varie edizioni del nostro giornalino ci accorgiamo che proprio con i piccoli gesti che a volte ci appaiono insignificanti e per qualcuno poco coerenti, possiamo far parte di quella staffetta che corre verso gli altri per gridare che vi è un sentiero che ci porta a scoprire che la Vita ha il sopravvento sulla morte.

Buona Pasqua
a tutti

Lorenzo Pellegatti



IL CMP VISTO DA UN NON ADDETTO

Visto dall'esterno non si ha l'idea di che cosa sia, non si ha l'idea della sua vastità, poi varchi l'ampio cancello e ti trovi davanti un mondo che fai fatica a comprendere con una sola occhiata: tutto ciò che la nostra società negli sprechi più sfrenati ha prodotto, lo si trova qui, ma non alla fine del suo percorso.

Varcare quella soglia ti sbatte in faccia una realtà di cui molti di noi dovremmo vergognarci; buttiamo via troppe cose che per fortuna vengono sapientemente riciclate per scopi benefici. Accatastati, impilati, allineati, sovrapposti, appesi, impacchettati, c'è tutto; una grande raccolta dell'usato che comprende a trecentosessanta gradi, tutta la produzione industriale di cui noi facciamo usa e getta.

Nei suoi quindici anni di attività ha contribuito enormemente ad aiutare con finanziamenti di progetti, merce, mezzi, persone, le Missioni che operano in territori sottosviluppati.

È un gruppo di volontari emeriti, uomini, donne, giovani, che ritagliano dal loro quotidiano, ore preziose per fare funzionare questo enorme, complicato ingranaggio, e, sorprende di trovare tanti volti di persone conosciute che con grande costanza si industriano per organizzare, sistemare, preparare, spedire tutto ciò che giornalmente affluisce nel Centro, rendendo tutto più appetibile e presentabile.

C'è di tutto, abiti, biancheria, rifiuti tecnologici dai quali trarre pezzi di ricambio, libri, mobili, lampadari, divani, poltrone.

È allora qui che, carichi delle cose che avviliscono il mondo ogni giorno, si può trovare una boccata d'ossigeno, una speranza che non è solo fatta di ottimismo, una autentica vera partecipazione alla finalità del Centro Missionario: *aiutare in ogni modo chi ha bisogno*. L'organizzazione dedica ogni suo sforzo per aiutare gente afflitta da miseria estrema non solo con mezzi del vivere giornaliero, ma anche finanziando l'opera di persone in grado di far acquisire esperienze e conoscenze per far diventare autosufficienti le popolazioni più disagiate.

Un caloroso sincero grazie a tutti quelli che operano nel Centro Missionario Persicetano!

Buona Pasqua!

Giorgina Neri

Ringraziamo cordialmente la Sig.ra Giorgina Neri per il Suo lusinghiero apprezzamento.

Il Centro Missionario Persicetano

NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI**PROGETTO "CADEHU" (Allevamento)**

Chi vi scrive è Padre Patrick, parroco di Karema Parish che si trova nel sud-ovest della Tanzania, sul Lago Tanganyika, a 127 km da Mpanda. È la prima Parrocchia della Diocesi, che fu fondata nel 1885.

Sono tornato a Persiceto e mi preme innanzitutto ringraziare, anche da parte della mia gente, il Centro Missionario, che ha preso a cuore da tempo il nostro progetto facendo sì che si avverasse il sogno di poter dare una svolta significativa all'economia di questa zona assai povera.

Come primo passo, abbiamo proposto di costruire e allestire moderne strutture per l'allevamento del bestiame. La costruzione si trova già ad uno stadio assai avanzato ed è stata prevista per allevare a rotazione, 150 maiali e 30 bovini.

I lavori stanno procedendo a buon ritmo e presto avremo l'opportunità di alloggiare il bestiame e iniziare l'allevamento. Abbiamo già predisposto anche l'acquisto delle medicine, sulla base delle indicazioni del veterinario, per preservare il bestiame da qualsiasi tipo di malattia.

Visto il successo, l'entusiasmo e l'impegno che si è creato attorno a questa insperata opportunità da parte di tutti gli abitanti, che prestano gratuitamente la loro mano d'opera, abbiamo dato inizio alla seconda parte del progetto, che sarà il giusto completamento all'allevamento.

Allo scopo, abbiamo già acquistato un appezzamento di 40 ettari di terreno per la coltivazione di cereali, mais, sorgo, fagioli, indispensabili per il sostentamento della popolazione locale e per l'allevamento stesso.

È previsto l'acquisto di vari attrezzi agricoli tra cui un trattore accessorio per le specifiche necessità.

Lo scopo finale è quello di disporre di un'Azienda Agricola idonea ad offrirci ampia autonomia di sostentamento e di reddito, conseguentemente alla vendita di carne, latte, cereali, non solo ai villaggi della zona ma alla stessa città di

*(Stalle in costruzione)**(Avanzamento lavori)**(Verso il termine dei lavori)*

Mpanda, con un ritorno economico apprezzabile data la larga richiesta di prodotto prevista.

Tutto questo è reso possibile grazie all'interessamento del Centro Missionario, non solo con l'aiuto finanziario a copertura del proget-

to, ma anche alla presenza diretta e attiva di chi ha voluto farci dono della propria preziosa esperienza.

A tutti i volontari del Centro i nostri più sentiti ringraziamenti e tutta la nostra riconoscenza.

Fr. Patrick Kasomo

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

a cura di Fiorenzo Negri

■ Reti di solidarietà

Nel lavoro di smistamento del materiale che arriva al Centro Missionario i volontari e le volontarie preparano anche scatoloni per:

- **Carcerati**, con scarpe e indumenti vari.
- **Gruppo Caritas San Domenico**, al quale solitamente servono indumenti da distribuire alle persone in stato di bisogno.
- **Centro Caritas San Petronio**, che necessita di asciugamani, accappatoi per il servizio docce in favore dei barboni della città.

Il materiale viene poi ritirato dai volontari operanti nelle diverse realtà di povertà.



■ Bolivia: 16 comunità Guarani

Padre Desiderio, francescano, parroco di Ivamirapinta fra i Guarani, è venuto per un breve periodo di riposo a San Giovanni in Persiceto. Si è incontrato con il Consiglio Direttivo del Centro Missionario e ci ha detto:

“Prima di tutto permettetemi di ringraziare tutti di cuore per la vostra carità. Come ho già scritto più volte senza il CMP non potrei fare nulla, perché solo da voi noi riceviamo l'aiuto. Un aiuto che è una benedizione del Signore come è stato per il 2006, quando mi avete dato l'opportunità di acquistare mais e fagioli per sfamare la mia gente che si trovava in grave difficoltà, specie i bambini, che non avevano di che mangiare.

Il primo problema infatti era la SOPRAVVIVENZA.

Ricordo inoltre che qui manca ancora tutto: la luce, l'acqua, il gas e il telefono. Oggi però la fiducia è tornata perché abbiamo avviato diverse iniziative e la più importante, la scuola tecnica, trova sostegno dalla vostra comprensione e generosità.

A seguito di queste iniziative si sono mosse anche le Autorità ad ogni livello e si stanno moltiplicando gli sforzi per cambiare. La gente partecipa con entusiasmo perché è rifulsa la speranza.”



Scuola di falegnameria



Scuola di agraria

■ Partenze!!

Tanzania

A seguito di una visita del Dr. Morisi a Lugarawa, è in partenza un container con 40 letti per l'Ospedale locale, affinché anche i parenti dei malati possano finalmente assistere al meglio i loro familiari, ai quali, per regola, debbono aver cura di preparare loro anche i pasti.

Uganda

È di nuovo in partenza Mario Bongiovanni, per visitare alcune comunità al fine di offrire assistenza e solidarietà là dove è particolarmente necessaria la presenza del CMP: Pre Scalabrini, Pre Franco, Pre Batanyenda.



Allestimento container

Dedicato a tutti i volontari del Centro di Persiceto e di Decima

“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me”

(Mt 25,40)